

DA SABATO 6 A DOMENICA 28 MAGGIO 2023

LA 106^a EDIZIONE DEL GIRO D'ITALIA

MONTRÉAL - Il **Giro d'Italia 2023**, 106esima edizione della manifestazione, si svolgerà in 21 tappe. Venerdì 5 maggio 2023 a Pescara ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre e il giorno successivo verrà assegnata la prima Maglia Rosa. Il vincitore del Trofeo "Senza Fine"

verrà festeggiato domenica 28 maggio a Roma, che ospiterà per la quinta volta nella storia l'arrivo finale della corsa rosa. Nella primissima parte del Giro 2023 sono da tenere in particolare considerazione la quarta tappa, con arrivo a Lago Laceno e la settima con arrivo sul Gran Sasso. I corridori dovranno fare poi attenzione ai muri di Fossombrone che precedono la seconda cronometro a Cesena. Grande attesa per il primo tappone da Borgofranco di Ivrea a Crans Montana. Il momento chiave del Giro sarà sicuramente nelle tappe 18, 19 e 20, Oderzo-Val di Zoldo, la Longarone-Tre Cime di Lavaredo e la Tarvisio-Monte Lussari (Crono) 18,6 km. All'edizione 2023 del Giro d'Italia parteciperanno 22 squadre ciclistiche previste dal vigente regolamento UCI per i tre grandi giri a tappe. Partecipanti di diritto sono le 18 squadre UCI World Teams, mentre 4 squadre sono state invitate (wild card) direttamente dalla



Giro d'Italia 2020, Agira (Sicilia) - Foto di Antonio Serrafiore

RCS organizzatrice della competizione scegliendole a propria discrezione tra le UCI Pro Teams, tra cui le 3 squadre italiane, dal momento che la belga Lotto-Dstny e la francese TotalEnergies, cui spettava la wild card di diritto quali migliori compagni della categoria nell'anno precedente, hanno rinunciato alla partecipazione. Le 19 squadre straniere difenderanno i colori di 13 paesi: Francia (4), Belgio e Italia (3), Paesi Bassi e Stati Uniti (2) ed una ciascuno per Australia, Bahrain, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Israele, Kazakistan ed Emirati Arabi Uniti. Ciascuna squadra dovrà schierare obbligatoriamente al via 8 atleti per un totale teorico di 176 corridori partecipanti. I numeri di

gara assegnati agli 8 componenti di ciascuna squadra sono progressivi per decina (es. 21-28, 61-68, 121-128, ecc.). Il primo numero di ciascuna decina (es. 11, 41, 91, ecc.) viene generalmente indossato dal capitano della squadra. Il n. 1 spetta di norma al vincitore dell'edizione precedente ed in questo caso a Jai Hindley (Bora - Hansgrohe) qualora l'australiano partecipasse anche al Giro 2023.



Gino Bartali e Fausto Coppi

La Storia del Giro d'Italia e della Maglia Rosa

Il GIRO D'ITALIA (detto anche Giro o Corsa Rosa) è stato istituito nel 1909 su idea dei giornalisti Tullio Morgagni, Eugenio Camillo Costamagna e Armando Cougnet. È una delle tre corse a tappe più importanti del calendario ciclistico, insieme al Tour de France e la Vuelta a España, ed è inserito dall'Unione Ciclistica Internazionale nel circuito professionistico del World Tour; storicamente è da ritenersi la seconda corsa a tappe più prestigiosa dopo quella francese, anche se, a cavallo tra gli anni quaranta e gli anni cinquanta e durante gli anni settanta, il prestigio e il numero di grandi ciclisti iscritti portarono il Giro ad avere un'importanza pari a quella del Tour. A partire dalla prima edizione si è sempre disputato, salvo che per le interruzioni dovute alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale, nell'arco di tre settimane tra i mesi di maggio e giugno, fatta eccezione per il 1946, quando si corse tra giugno e luglio, e il 2020, anno in cui, a causa della pandemia di COVID-19, viene rinviato a ottobre: la corsa si svolge sul territorio italiano, ma occasionalmente il percorso può interessare località al di fuori dai confini italiani (sconfinamenti, arrivi o partenze di tappa, prime tappe); mentre il luogo di partenza è in genere ogni volta diverso, l'arrivo è il più delle volte posto a Milano, città ove ha sede La Gazzetta dello Sport, il quotidiano sportivo che organizza la corsa sin dalla sua istituzione. Proprio il colore delle pagine della Gazzetta, il rosa, caratterizza dal 1931 la maglia del ciclista primo in classifica; anche per questo motivo il Giro è noto come "Corsa Rosa". (Segue a pag 4)

FRANCESE  INGLESE  ITALIANO  PORTOGHESE

DAVIDE FERRARA
Courtier immobilier

VALUTAZIONE GRATUITA

LE DUO 
L'expérience fait la différence

514 894-8930
LEDUO.CA

STEVEN ANDRE GONCALVES
Courtier immobilier **BCOMM.**

Auguriamo buon Giro d'Italia alla Comunità Italiana e ai lettori del Cittadino!

IL PERCORSO E LE TAPPE | 6-28 maggio 2023



SEGUITE IN TV IL GIRO D'ITALIA

Dal 6 al 28 maggio,
ogni mattina in diretta
dalle 8 in poi su RAI ITALIA



TAPPA 1

Sab. 06/05, Fossacesia Marina – Ortona: 19,6 km
Cronometro individuale pianeggiante per circa 14 km con finale in ascesa fino all'arrivo che sarà anche GPM. La prima parte si svolge interamente lungo la Ciclovía Adriatica con sede stradale piatta, ben pavimentata e con 6 gallerie brevi e luminose lungo il percorso. Uscita dalla ciclabile con un breve restringimento di carreggiata e dopo il secondo intermedio inizia la salita di circa 1 km che porta all'abitato di Ortona.

TAPPA 2

Dom. 07/05, Teramo - San Salvo: 201 km
Tappa che alterna tratti costieri pianeggianti con tratti nell'entroterra con brevi salite. Si scalano piccole ascese come Bellante, Controguerra e Colonnella prima di percorrere la statale Adriatica fino a Silvi Paese dove l'ascesa di circa 4 km assegna il primo GPM. Dopo un secondo tratto costiero (Pescara), seconda ascesa a Chieti seguita dal secondo GPM a Ripa Teatina. Una volta riguadagnata la costa, la corsa la segue fino all'arrivo di San Salvo. Strade larghe e con poche curve lungo la costa e a carreggiata più stretta e con molte curve e saliscendi durante i tratti nell'entroterra.

TAPPA 3

Lun. 08/05, Vasto – Melfi: 216 km
Tappa nettamente suddivisa in due parti. I primi 170 km sono pianeggianti, su strade larghe, in gran parte a scorrimento veloce, con poche curve e semicurve fino a raggiungere i Monti del Vulture dove il percorso cambia aspetto. Si scala il Valico dei Laghi di Monticchio (che conduce ai laghi omonimi) su una strada più articolata con pendenze tra il 6 e il 7%. Breve discesa e seconda scalata per il Valico la Croce da cui si raggiunge Rionero in Vulture. Il tratto successivo prevalentemente in discesa presenta numerose curve con carreggiata normale fino a condurre all'abitato di Melfi.

TAPPA 4

Mar. 09/05, Venosa - Lago Laceno: 175 km
Tappa appenninica che attraversa le montagne lucane con due lunghe salite pedalabili. Dopo una prima parte lungo una strada a scorrimento veloce si affrontano le due salite GPM di giornata caratterizzate in salita e in discesa da innumerevoli curve e pendenze abbastanza costanti attorno al

5/6%. Ultimi 15 km in ripida salita fino all'ingresso nell'altopiano con gli ultimi 4 km pianeggianti.

TAPPA 5

Mer. 10/05, Atripalda – Salerno: 171 km
Tappa ondulata nella prima parte e pianeggiante nel finale prevedibilmente adatto a una volata di gruppo. Si attraversa l'Irpinia in partenza con continui saliscendi (GPM a Passo Serra) e curve lungo strade in discreto stato di manutenzione fino a raggiungere la zona di Lioni e innestarsi in strade a scorrimento veloce (da segnalare alcune serie di gallerie ampie e illuminate). Si raggiunge Battipaglia dopo una breve scalata a Oliveto Citra.

TAPPA 6

Gio. 11/05, Napoli – Napoli: 162 km
Tappa molto mossa e articolata nell'intero percorso caratterizzata da numerosissime curve e saliscendi. Prima parte ad anello attorno al Vesuvio quasi ininterrottamente su strade cittadine con alcuni attraversamenti con ostacoli e tre passaggi a livello. Si scala in seguito il Valico di Chiunzi per scendere sulla costiera Amalfitana che viene percorsa fino a Sorrento. Segue un tratto finale interamente cittadino in un susseguirsi di centri abitati senza soluzione di continuità. Fondo stradale buono con lunghi tratti di pavé in porfido in stato discreto.

TAPPA 7

Ven. 12/05, Capua - Gran Sasso d'Italia (Campo Imperatore): 218 km
Tappa molto lunga (218 km) con i primi 90 km lungo strade a scorrimento veloce via Isernia e Rionero Sannitico con carreggiata ampia, ben pavimentata e con alcune gallerie ben illuminate. Seconda parte con la salita di Roccaraso (GPM) seguita dalla lunga discesa fino a Sulmona e Popoli. Dopo Bussi sul Tirino inizia

la salita finale di circa 45 km intervallati da brevissime contropendenze e suddivisa nella classificazione del GPM in due parti la prima fino a Calascio e la seconda più breve e pendente fino all'arrivo.

TAPPA 8

Sab. 13/05, Terni – Fossombrone: 207 km
Tappa divisa in due parti: 150 km di avvicinamento alla città di arrivo e quindi circa 60 km di intensi saliscendi attorno all'arrivo stesso con due passaggi in città di cui uno sotto il traguardo. Lungo avvicinamento su strade a scorrimento veloce con alcune gallerie e l'attraversamento di alcuni abitati con i consueti ostacoli alla circolazione come roatorie, spartitraffico, isole salva-pedoni... Si segnalano in particolare Foligno e Cagli. Imboccata la Gola del Furlo (strada in buono stato, carreggiata ristretta) si entra nella parte finale con la prima scalata dei Cappuccini seguita dopo il passaggio sull'arrivo dalla scalata del Monte delle Cesane (punte del 18%) che con un ampio giro riporta in zona arrivo prima degli ultimi 10 km con la seconda scalata dei Cappuccini.

TAPPA 9

Dom. 14/05, Savignano sul Rubicone Cesena: 35,0 km
Cronometro individuale completamente piatta con poche curve su strade in gran parte ampie e ben pavimentate. I due passaggi cittadini di San Mauro Pascoli e Cesena presentano alcuni restringimenti e nel caso di Cesena anche un breve tratto in pavé di porfido. Finale piatto e rettilineo.

TAPPA 10

Mar. 16/05, Scandiano – Viareggio: 196 km
Tappa mossa che scollina l'appennino toscano verso il mar Tirreno. Con una serie di saliscendi sempre

WINE AND TRAVEL ITALY

DÉCOUVREZ la richesse du territoire
VOYAGEZ au coeur des traditions
VIVEZ à l'italienne

www.wineandtravelitaly.com

Chambre de Commerce Italienne au Canada

più prolungati si scala la salita del Passo delle Radici che complessivamente può essere considerata lunga quasi 40 km (pendenze sempre molto blande salvo gli ultimi 3 km). Discesa veloce e articolata fino a Castelnuovo Garfagnana seguita dalla breve ascesa a Monteperpoli. Segue quindi un lungo falsopiano a scendere fino alla zona di Lucca per portarsi attraverso Camaiore alla costa e all'arrivo.

TAPPA 11

Mer. 17/05, Camaiore - Tortona: 219 km

È la tappa più lunga del Giro (219 km). Prima parte pianeggiante fino allo spezzino dove si entra nell'Appennino Ligure che si supera attraverso il passo del Bracco e la Colla di Boasi. Si percorrono strade prevalentemente a carreggiata ristretta in continuo saliscendi e con numerose curve. Si attraversa quindi la valle e con il Passo della Castagnola si entra nella pianura alessandrina. Ultimi 30 km su strade larghe e rettilinee con la consueta presenza di rotonde e altri ostacoli alla circolazione.

TAPPA 12

Gio. 18/05, Bra - Rivoli: 179 km

Tappa divisa in tre parti: collinare per i primi 50 km, piatta da Alba a Rivoli (primo passaggio) per 75 km e quindi il circuito finale di 54 km con la salita al Colle Braida. Prima parte con ondulazioni continue e ininterrotte curve e saliscendi. Dopo Alba, strade di media larghezza prevalentemente rettilinee. Circuito finale con attraversamenti cittadini articolati per effetto di rotonde e spartitraffico con, dopo Avigliana, la scalata al Colle Braida (9.8 km oltre il 7% con punte del 12%).

TAPPA 13

Ven. 19/05, Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana: 207 km

Tappone alpino con al suo interno la Cima Coppi. Si risale la Valle d'Aosta fino al capoluogo dove inizia la lunghissima ascesa al Colle del Gran San Bernardo (34 km al 5.5%), Cima Coppi del Giro 2023. Si corre su strade larghe e ben pavimentate per la quasi totalità della tappa. Dopo il Colle si affronta una lunga discesa fino a Sembracher (30 km) dove si devia verso Verbier e si scala l'inedita Croix de Cœur (15 km al 9% circa). Segue una discesa impegnativa la cui prima parte è a carreggiata ristretta, mentre la seconda larga e in ottimo stato è caratterizzata da 6 gallerie illuminate. Si percorre quindi la valle del Rodano (unico tratto perfettamente piatto della tappa) fino ai piedi della salita finale.

TAPPA 14

Sab. 20/05, Sierre - Cassano Magnago: 193 km

Tappa con una salita impegnativa all'inizio seguita da 150 km tra discesa e pianura. Si scala il Passo del Sempione. Da segnalare diverse gallerie durante la discesa impegnativa che riporta in Italia. Prima parte dal confine fino al Lago Maggiore su strade ampie e rettilinee seguita dalla costiera del lago più articolata. Dopo Sesto Calende inizia il finale un po' più nervoso, ma sempre su strade in buono stato.

TAPPA 15

Dom. 21/05, Seregno - Bergamo: 195 km

Tappa di montagna in città. Si scalano senza quasi tratti di respiro il Valico di Valcava, Selvino (versante classico), Miragolo San Salvatore e Valpiana (Roncola). Si percorrono due anelli con un passaggio sulla linea di arrivo prima dell'ultimo anello. Strade molto articolate con innumerevoli curve e con sede stradale ristretta in buono stato. Dopo la discesa dell'ultima salita (Valpiana) ci sono qui 9 km di avvicinamento alla città (gli unici pianeggianti di tutto il finale) e il classico passaggio della Città Alta.

TAPPA 16

Mar. 23/05, Sabbio Chiese - Monte Bondone: 203 km

Tappa con la prima parte lungo la costa del Lago di Garda caratterizzata dalla presenza di oltre

trenta gallerie di diversa lunghezza illuminate e ben pavimentate. Dopo Riva del Garda inizia la sequenza praticamente ininterrotta di salite che porta il dislivello totale della tappa sopra i 5000 m. Si scala il Passo di Santa Barbara (12 km oltre l'8% medio), il Passo di Bordala (4.5 km al 7% circa) per entrare nella Valle dell'Adige e, superata Rovereto, in Vallarsa. Si scala la salita di Matassone (circa 13 km al 5%) e immediatamente dopo Serrada (17 km al 5.5%) per ritornare all'Adige attraverso Folgaria. Si affronta come ultima salita il Monte Bondone da Aldeno (20 km al 6.8% medio, 15% max). Le strade sono tutte di larghezza media, con buona pavimentazione.

TAPPA 17

Mer. 24/05, Pergine Valsugana - Caorle: 195 km

Tappa priva di GPM tutta sostanzialmente in lievissima discesa. Si percorre la Valsugana nella prima parte fino a Bassano del Grappa con un breve tratto lungo la strada a scorrimento veloce (ss.47) per immergersi nelle provinciali parallele con carreggiata più stretta e in discreto stato di manutenzione. Si attraversano quindi la pianura vicentina e trevigiana su strade rettilinee ben pavimentate e con pochissime curve fino a raggiungere il Lido di Jesolo dove inizia il tratto finale lungo il litorale. Come in tutte le tappe con molti abitati, da segnalare i consueti ostacoli atti a rallentare il traffico. A circa 23 km dall'arrivo passaggio su un ponte di barche con lieve restringimento della carreggiata.

TAPPA 18

Gio. 25/05, Oderzo - Val di Zoldo: 161 km

Tappa di montagna. Dopo un brevissimo avvicinamento si entra nel Cansiglio attraverso il Passo della Crosetta (11 km al 7%). Segue un tratto impegnativo tra discesa e saliscendi con numerose curve che immette nella valle del Piave che si risale fino a Pieve di Cadore. La corsa entra nella valle del Boite per scalare la Forcella Cibiana (9.6 km all'8%) e entrare quindi nella Val di Zoldo per la salita finale.

TAPPA 19

Ven. 26/05, Longarone-Cime di Lavaredo: 183 km

Tappone Dolomitico con cinque salite in successione senza tratti di respiro. Dopo la partenza e la risalita della valle del Cordevole (si passa per Belluno, Agordo e Alleghe) si scalano i passi di Campolongo, Valparola, Giau e Tre Croci prima della salita finale al Rifugio Auronzo. Le strade sono tutte in ottimo stato abbastanza larghe e presentano nella prima parte un paio di gallerie ben illuminate. Si affrontano salite caratterizzate da numerosi tornanti e discese mediamente veloci.

TAPPA 20

Sab. 27/05, Tarvisio-Monte Lussari: 18,6 km

Cronometro individuale molto impegnativa. Prima parte di 11 km pianeggiante o in leggera salita (circa 6 km sulla Ciclabile Alpe Adria) seguita da 7.5 km in ripidissima ascesa fino al Santuario di Monte Lussari. Da segnalare nella prima parte un breve strappo con picco al 15% nell'immissione nella ciclabile. Dopo 9.4 km è posto un punto per il cambio della bicicletta (facoltativo) e, dopo il ponte sul torrente Saisera, inizia la parte ripida finale.

TAPPA 21

Dom. 28/05, Roma - Roma: 135 km

Tappa finale divisa in due parti: avvicinamento, dalla partenza a Roma-EUR, fino al primo passaggio sulla linea di arrivo (si raggiunge il litorale a Ostia e si ritorna in zona partenza) e in seguito circuito finale (6 giri) all'interno della Capitale. Il circuito di 13.6 km si sviluppa interamente lungo le vie cittadine (ampie e talvolta con alcuni spartitraffico). Si alternano brevi ondulazioni e lunghi rettilinei raccordati da curve a volte impegnative. Il fondo stradale è prevalentemente asfaltato con alcuni brevi tratti in pavé ("sanpietrini").

Seguite gli aggiornamenti del Giro con la newsletter de *Il Cittadino* dal lunedì al venerdì.



A STAR ALLIANCE MEMBER 

PRONTI PER L'ITALIA

Pianifica il tuo viaggio in Italia, pronti! Parti da Montreal con voli diretti per Roma e Milano tutto l'anno e il servizio stagionale per Venezia.

Prenota subito su aircanada.com

 AIR CANADA



ALBO D'ORO

	CORRIDORE		SQUADRA
2022	Jai HINDLEY		Bora-Hansgrohe
2021	Egan BERNAL		Ineos Grenadiers
2020	Tao GEOGHEGAN HART		Ineos Grenadiers
2019	Richard CARAPAZ		Movistar
2018	Chris FROOME		Team Sky
2016	Vincenzo NIBALI		Astana
2015	Alberto CONTADOR		Tinkoff- Saxo
2014	Nairo QUINTANA		Movistar Team
2013	Vincenzo NIBALI		Astana
2012	Ryder HESJEDAL		Garmin-Barracuda
2011	Michele SCARPONI		Lampre-Isd

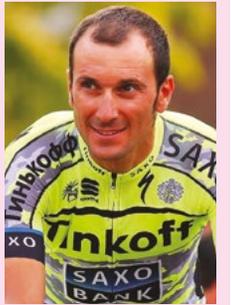


JAI HINDLEY



TAO GEOGHEGAN HART

	CORRIDORE		SQUADRA
2010	Ivan BASSO		Liquigas-Doimo
2009	Denis MENCHOV		Rabobank
2008	Alberto CONTADOR		Astana
2007	Danilo DI LUCA		Liquigas
2006	Ivan BASSO		Csc
2005	Paolo SAVOLDELLI		Discovery Channe
2004	Damiano CUNEGO		Saeco
2003	Gilberto SIMONI		Saeco
2002	Paolo SAVOLDELLI		Index-Alexia
2001	Gilberto SIMONI		Lampre-Daikin
2000	Stefano GARZELLI		Mercatone Uno Albacom
1999	Ivan GOTTI		Team Polti
1998	Marco PANTANI		Mercatone Uno Bianchi



IVAN BASSO



GILBERTO SIMONI

La Storia del Giro d'Italia e della Maglia Rosa

(SEGUE DA PAG 1) Il record di vittorie al Giro è condiviso da tre ciclisti, ognuno con cinque vittorie: gli italiani Alfredo Binda, vincitore tra il 1925 e il 1933, e Fausto Coppi, vincitore tra il 1940 e il 1953, e il belga Eddy Merckx, che vinse tra il 1968 e il 1974. Per quel che riguarda le vittorie di tappa, il record appartiene al velocista italiano Mario Cipollini, che nell'edizione del 2003 riuscì a superare il record di 41 vittorie che dagli anni trenta apparteneva ad Alfredo Binda; a quest'ultimo rimangono i record di vittorie di tappa in una stessa edizione, 12 tappe su 15 nel 1927, e di vittorie di tappa consecutive, ben 8 nel 1929.



MARCO PANTANI - Il Pirata, vincitore di Giro e Tour de France. La memoria degli italiani amanti del ciclismo non può che tornare anche alle gesta di Marco Pantani, corridore romagnolo soprannominato "Il Pirata" per il suo modo di indossare la bandana durante le gare. È stato l'ultimo ciclista ad aver vinto nello stesso anno Giro d'Italia e Tour de France nel 1998. È considerato uno dei migliori scalatori di sempre.



FAUSTO COPPI, chiamato "Il Campionissimo" o "L'Airone", nato nel 1919, è uno degli atleti simbolo dello sport italiano nel mondo e del ciclismo internazionale. Vincitore di cinque Giro d'Italia e due Tour de France (nel 1949 vince entrambe le corse a tappe), oltre che Campione del mondo nel 1953 e Campione mondiale di inseguimento su pista nel 1947. Leggendaro il dualismo con il rivale **Gino Bartali**.

PIAZZA SALUMI fumagalii

FATE IL GIRO DEI SAPORI D'ITALIA




Offrirovi la migliore qualità è la nostra passione,
nel cuore della Piccola Italia!

Salumi europei di prima scelta.

Ampia gamma di formaggi canadesi e specialità europee.

Prodotti naturali e biologici.

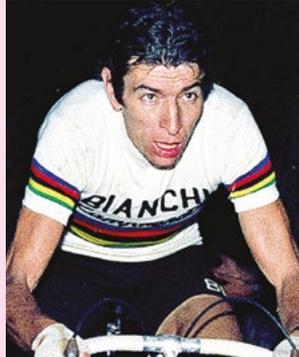
Specialità gastronomiche esclusive.

Prodotti vegetariani.

Impressionante selezione di pizze e panini preparati sul posto.

Piatti gustosi di salumi e formaggi.

6833 BOUL. ST-LAURENT
MONTRÉAL (PICCOLA ITALIA)
 514.276.6833



FELICE GIMONDI - Campione assoluto (classe '42), è uno dei sette corridori ad aver vinto tutti e tre i Grandi Giri (Giro d'Italia tre volte, Tour de France e Vuelta a España).

CYCLES ANJOU



Vente & Entretien

8688 Av. Chaumont
Montréal, Anjou

514.352.9280

www.cyclesanjou.com



Laura

BOULANGERIE PÂTISSERIE CHARCUTERIE

Vi auguriamo un Buon Giro d'Italia!

6055 Robert, Saint-Léonard,
QC H1P 1M9
514-321-6194